Su iniziativa del Senatore Luigi Spagnolli

Dall'EUDR alla NRL, opportunità e sfide

9 GIUGNO 2026 dalle ore 10:00

Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro - Piazza Capranica 72, Roma

Il quadro generale dei rapporti e degli strumenti normativi

Davide Pettenella

ETIFOR valuing nature

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento
di Territorio e Sistemi
agro-forestali

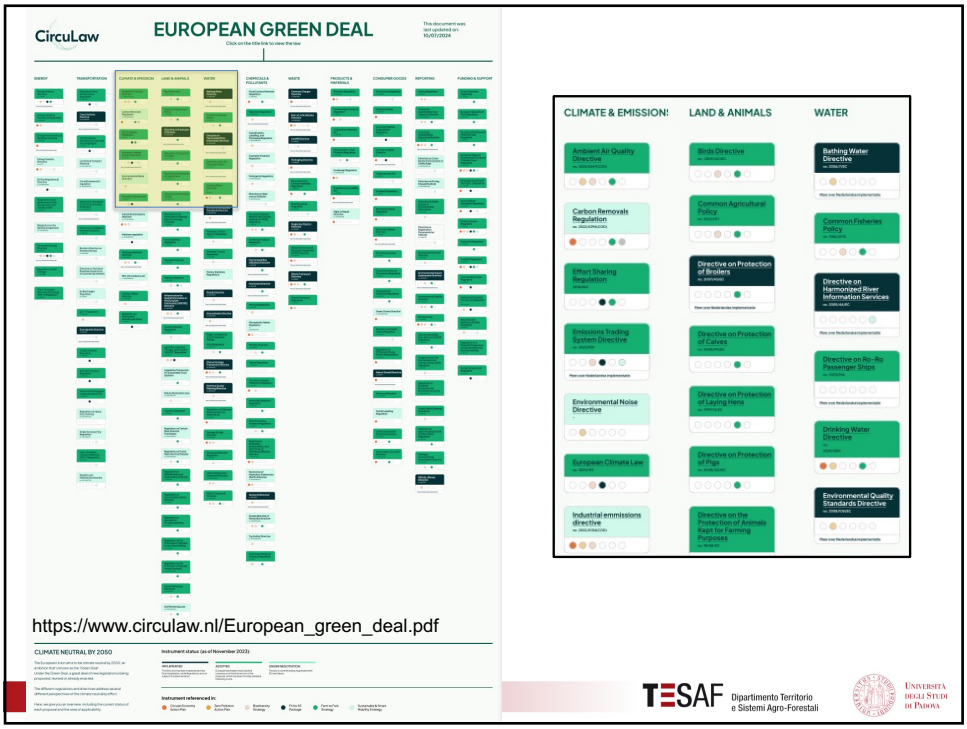
1

I due temi centrali:

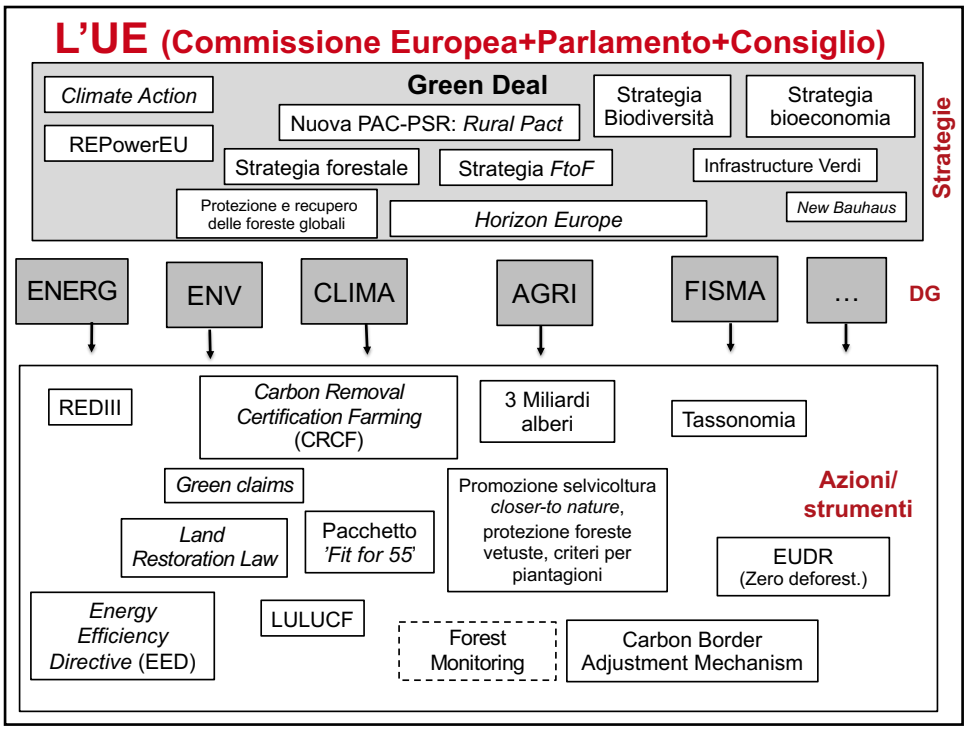
Il quadro generale dei **rapporti**
e degli **strumenti normativi**

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento
di Territorio e Sistemi
agro-forestali

2


CircuLaw
EUROPEAN GREEN DEAL
CLIMATE & EMISSION
LAND & ANIMALS
WATER
https://www.circulaw.nl/European_green_deal.pdf
TESAF
Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali
Università degli Studi di Padova

3


L'UE (Commissione Europea+Parlamento+Consiglio)
Green Deal
Climate Action
REPowerEU
Nuova PAC-PSR: Rural Pact
Strategia Biodiversità
Strategia bioeconomia
Strategia forestale
Strategia FtoF
Infrastructure Verdi
Protezione e recupero delle foreste globali
Horizon Europe
New Bauhaus
Strategie
ENERG
ENV
CLIMA
AGRI
FISMA
…
DG
REDIII
Carbon Removal Certification Farming (CRCF)
3 Miliardi alberi
Tassonomia
Green claims
Promozione selvicoltura closer-to nature, protezione foreste vetuste, criteri per piantagioni
Azioni/ strumenti
Land Restoration Law
Pacchetto 'Fit for 55'
EUDR (Zero deforest.)
Energy Efficiency Directive (EED)
LULUCF
Forest Monitoring
Carbon Border Adjustment Mechanism

4

Principali *target* relativi al settore forestale dell'UE

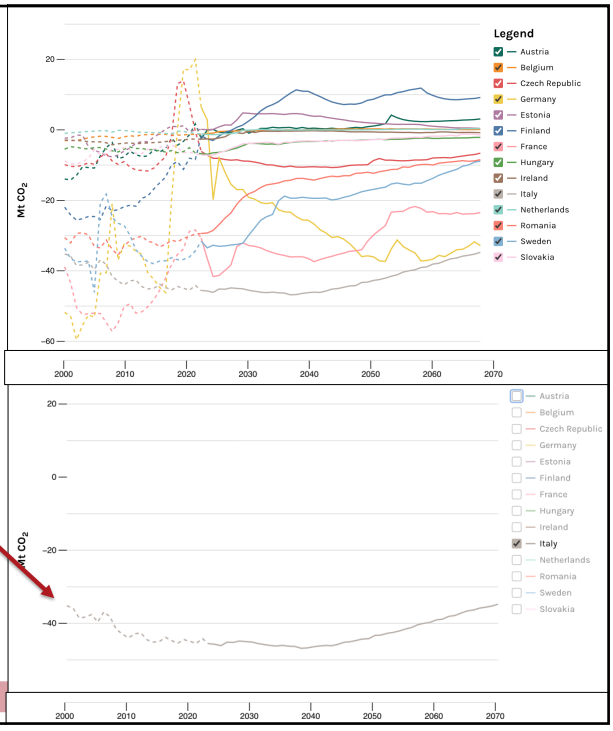
Target	Scadenza	Strategia di riferimento principale
Riduzioni emissioni nette di GHG (-55% al 2030; - 90% al 2040, 0 al 2050)	2030-50	Green Deal
LULUCF *carbon sink* ≥ 310 $MtCO_2eq$	2030	Reg. LULUCF
Almeno 42,5% (con l'aspirazione di raggiungere il 45%) di quota rinnovabili nel consumo finale UE entro il 2030	2030	Direttiva Energie Rinnovabili (RED3)
Azzeramento dei sostegni finanziari pubblico all'energia prodotta dalla combustione di tondame ad uso industriale, ceppaie e radici.	2030	
Protezione legale di almeno il 30% del territorio terrestre dell'UE, destinando il 10% a una protezione rigorosa (*strict protection*). All'interno di questo 10% rientrano obbligatoriamente tutte le foreste primarie e vetuste (*old-growth forests*) rimaste in Europa	2030	Strategia forestale, Strategia Biodiversità
Piantagione 3 Mld alberi «aggiuntivi» in UE (10-15 M nuovi alberi all'anno per l'Italia; con il PNRR sono stati piantati 6,6 M di alberi)	2030	
Ripristino con progetti specifici del 20% (100%) delle aree terrestre degradate con investimenti forestali e di altro tipo	2030 (2050)	Legge Ripristino Natura
Migliorare del 30% (60%-90%) gli *habitat* forestali «in cattivo stato di conservazione» all'interno di aree N2000 e altre aree protette	2030 (2040-50)	
Perdita zero (*no net loss*) della copertura arborea urbana (*urban tree canopy cover*) entro il 2030 rispetto ai livelli del 2024	2030	
Obbligo giuridico di invertire il declino degli ecosistemi forestali, misurato tramite indicatori specifici (come l'aumento del carbonio organico e del legno morto)	2030	
Divieto totale di importazione di prodotti legnosi (e di soia, carne bovina, cacao, caffè, olio di palma, gomma) *driver* di deforestazione	2027	EUDR

5

Rimozione di carbonio nelle foreste dei paesi europei (2000-2070)

L'Italia è il paese con i più alti livelli di rimozione della CO_2 (nelle proprie condizioni di *baseline*)

Fonte: progetto Forest Navigator



6

Principali *target* relativi al settore forestale dell'UE

Target	Scadenza	Strategia di riferimento principale
Riduzioni emissioni nette di GHG (-55% al 2030; - 90% al 2040, 0 al 2050)	2030-50	Green Deal
LULUCF *carbon sink* ≥ 310 $MtCO_2eq$	2030	Reg. LULUCF
Almeno 42,5% (con l'aspirazione di raggiungere il 45%) di quota rinnovabili nel consumo finale UE entro il 2030	2030	Direttiva Energie Rinnovabili (RED3)
Azzeramento dei sostegni finanziari pubblico all'energia prodotta dalla combustione di tondame ad uso industriale, ceppaie e radici.	2030	
Protezione legale di almeno il 30% del territorio terrestre dell'UE, destinando il 10% a una protezione rigorosa (*strict protection*). All'interno di questo 10% rientrano obbligatoriamente tutte le foreste primarie e vetuste (*old-growth forests*) rimaste in Europa	2030	Strategia forestale, Strategia Biodiversità
Piantagione 3 Mld alberi «aggiuntivi» in UE (10-15 M nuovi alberi all'anno per l'Italia; con il PNRR sono stati piantati 6,6 M di alberi)	2030	
Ripristino con progetti specifici del 20% (100%) delle aree terrestre degradate con investimenti forestali e di altro tipo	2030 (2050)	
Migliorare del 30% (60%-90%) gli *habitat* forestali «in cattivo stato di conservazione» all'interno di aree N2000 e altre aree protette	2030 (2040-50)	
Perdita zero (*no net loss*) della copertura arborea urbana (*urban tree canopy cover*) entro il 2030 rispetto ai livelli del 2024	2030	Legge Ripristino Natura
Obbligo giuridico di invertire il declino degli ecosistemi forestali, misurato tramite indicatori specifici (come l'aumento del carbonio organico e del legno morto)	2030	
Divieto totale di importazione di prodotti legnosi (e di soia, carne bovina, cacao, caffè, olio di palma, gomma) *driver* di deforestazione	2027	EUDR

7

Principali *target* relativi al settore forestale dell'UE

Target	Scadenza	Strategia di riferimento principale
Riduzioni emissioni nette di GHG (-55% al 2030; - 90% al 2040, 0 al 2050)	2030-50	Green Deal
LULUCF *carbon sink* ≥ 310 $MtCO_2eq$	2030	Reg. LULUCF
Almeno 42,5% (con l'aspirazione di raggiungere il 45%) di quota rinnovabili nel consumo finale UE entro il 2030	2030	Direttiva Energie Rinnovabili (RED3)
Azzeramento dei sostegni finanziari pubblico all'energia prodotta dalla combustione di tondame ad uso industriale, ceppaie e radici.	2030	
Protezione legale di almeno il 30% del territorio terrestre dell'UE, destinando il 10% a una protezione rigorosa (*strict protection*). All'interno di questo 10% rientrano obbligatoriamente tutte le foreste primarie e vetuste (*old-growth forests*) rimaste in Europa	2030	Strategia forestale, Strategia Biodiversità
Piantagione 3 Mld alberi … con il PNRR sono stati p…	2030	
Ripristino con progetti sp… altro tipo	2030	Legge Ripristino Natura
Perdita zero (*no net loss* … entro il 2030 rispetto ai l…	2030	
Migliorare habitat degra…	2030-50	
Obbligo giuridico di invertire il declino degli ecosistemi forestali, misurato tramite indicatori specifici (come l'aumento del carbonio organico e del legno morto).	2020	
Divieto totale di importazione di prodotti legnosi (e di soia, carne bovina, cacao, caffè, olio di palma, gomma) *driver* di deforestazione	2027	EUDR

Impatto del **"Readiness 2030" - ReArm Europe Plan** con i nuovi strumenti SAFE (Security Action for Europe) e EDIP (European Defence Industry Programme)?

8

Le politiche nazionali

Politiche che mettono l'accento sul rafforzamento dei servizi ecosistemici, delle filiere, della tipicità → **positiva attenzione al settore forestale:**

- **Misure del secondo pilastro del Piano Strategico per la PAC** (PSP Italia 2023-2027: 1,2 – 1,6 Mld€ allocati al settore forestale)
- **Fondo Forestale Nazionale** per l'attuazione della Strategia (SFN): 40 M€ all'anno per il triennio 2024-2026
- gli interventi del **Decreto interministeriale del Made in Italy** (attuativo dell'art. 8 della L. 206/2023) **per la filiera del legno** (25 M€ di cui 5 per il vivaismo; 20 per le imprese di taglio e prima lavorazione: 15 a fondo perduto e 10 per finanziamenti agevolati)
- Fondi **PNRR per le piantagioni** nelle Città metropolitane (330 M€) e **contratti di filiera** (art. 1, c. 2h), punto 1, del DL 6.5.2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1.7.2021, n. 101 (1,3 Mld € in parte per le filiere forestali)
- La **Legge per la montagna** (art. 19): incentivi agli investimenti degli agricoltori e dei silvicoltori di montagna relativi ai servizi ambientali (basati su crediti d'imposta del 10% - con un costo per lo Stato ipotizzato di 30-50 M€/anno)
- I fondi della **Legge per il consumo di suolo** (160 M€), anche per attività nel settore

+ fondi da programmi diversi: LIFE, FESR regionali, Horizon

MENU Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Indicazioni Geografiche Protette (IGP) per i prodotti artigianali e industriali

Dal 1° dicembre 2025 sarà possibile presentare in Italia una **domanda di registrazione di un'Indicazione Geografica Protetta (IGP) anche per i prodotti artigianali ed industriali**.

Questo nuovo titolo di proprietà industriale sarà **valido in tutta l'Unione Europea**, estenderà ai prodotti artigianali e industriali la stessa tutela prevista per le indicazioni geografiche protette nel settore agroalimentare e consentirà di promuovere a livello internazionale i territori e le produzioni locali e regionali.

Prodotti quali pietre naturali, oggetti in legno, gioielli, tessuti, pizzi, posate, vetro, porcellana, cuoi e pelli potranno beneficiare di questo nuovo regime.

Affinché ciò possa avvenire è **necessario che i prodotti in questione soddisfino i seguenti requisiti:**

- siano originari di un luogo, di una regione o di un Paese specifico;
- all'origine geografica sia essenzialmente attribuibile una determinata qualità, una reputazione o altra caratteristica peculiare;
- almeno una delle fasi di produzione si svolga in una zona geografica delimitata.

Le IGP per i prodotti artigianali ed industriali sono disciplinate dal **Regolamento (UE) 2023/2411**, entrato in vigore il 16 novembre 2023 ed **applicabile a partire dal 1° dicembre 2025**.

IGP per i prodotti legnosi

→ Primo inventario delle iniziative nel settore legno candidate potenziali all'IGP

A differenza di quanto avviene nel sistema delle indicazioni geografiche a tutela dei prodotti agro-alimentari nel quale il ruolo di autorità competente della fase UE è svolto dalla Commissione europea, per le IGP artigianali e industriali il **Regolamento (UE) 2023/2411** ha attribuito all'**EUIPO** (Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale) tale ruolo e quindi il **potere di decidere in merito alla registrazione della domanda**. La Commissione avoca a sé tale potere solo in casi specifici definiti dal Regolamento.

https://uibm.mise.gov.it/index.php/it/le-indicazioni-geografiche/indicazioni-geografiche-protette-igp-per-i-prodotti-artigianali-e-industriali

Politiche locali per l'impiego del legname in edilizia

Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

- Almeno il **30% degli edifici pubblici** costruiti in legno
- **Fondo per le costruzioni in legno** creato nel 2023
- Dal 2023 e fino al 2030, con **1,2 milioni di euro l'anno.**
- Edifici di nuova costruzione e opere a uso pubblico in legno o misto legno con una **superficie lorda minima di 300 metri quadrati**
- **Almeno l'80% del legno massiccio** utilizzato deve essere stato abbattuto e lavorato entro una distanza non superiore a **500 km dal cantiere**.
- Il contributo ammonta a **500 euro per ogni tonnellata di carbonio** sequestrato a lungo termine (con un max di 200k €per singolo progetto)

Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ordinanza del Commissario Guido Castelli sull'aumento del contributo parametrico per la ricostruzione privata: è stata introdotta una **misura incentivante, pari al 10% del contributo**, a favore di chi sceglierà di utilizzare **strutture portanti in legno** nel caso di demolizione con ricostruzione di edifici con danni gravi per il sisma (gennaio 2025)

Fonti: https://news.provincia.bz.it/it/news/edifici-pubblici-e-tutela-del-clima-fondo-per-le-costruzioni-in-legno
https://symbola.net/

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento
di Territorio e Sistemi
agro-forestali

11

I due temi centrali:

Il quadro generale dei **rapporti** e degli strumenti normativi

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento
di Territorio e Sistemi
agro-forestali

12

Rapporti tra le istituzioni «forestali» attraversati da grandi processi innovativi

a. La rapidità dei processi di innovazione
b. L'allargamento del «settore forestale»
c. La numerosità degli attori istituzionali
d. La presenza di nuovi soggetti del settore privato o del settore pubblico allargato
e. La complessità del governo delle relazioni tra i diversi soggetti pubblici

a. La rapidità dei processi innovativi

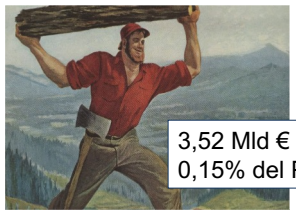
La lunghezza delle onde dell'innovazione

Fonte: Edelson Institute, MIT Economics, World Bank, Nacima Baron, HAL, OECD

b. L'allargamento del «settore forestale»

"***The first and foremost purpose of a forest growth is to supply us with wood material***; *it is the substance of the trees itself, not their fruits, their beauty, their shade, their shelter, that constitutes the primary object ...*"

B.E. Fernow, 1902.
Economics of Forestry (p. 86)



3,52 Mld € (2024)
0,15% del PIL

Il settore è molto più del legname,
in termini di servizi, loro valore e soggetti coinvolti

Rete Donne Foreste

15

Servizi socio-culturali rilevanti tanto e più di quelli di approvvigionamento

Risultati dell'analisi delle pubblicazioni scientifiche (valori %; 2003-2023) relative alla valutazione dei servizi ecosistemici delle foreste europee (n= 107)

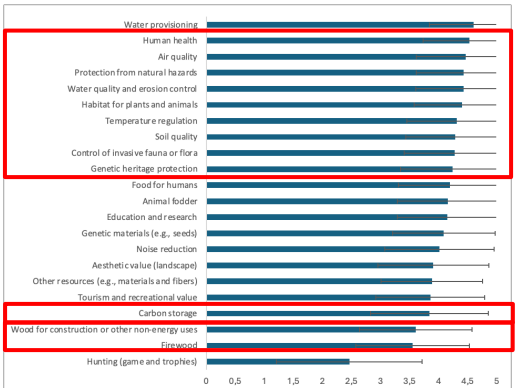
	SE approvvigionamento	SE regolazione	SE Socio-culturali	Totale
Produzioni specializzate e intensive (*Sustained yield*)	25%	23%	52%	100%
Gestione forestale multifunzionale (*Multipurpure forestry*)	19%	34%	47%	100%
Gestione dei Servizi (*Ecosystem management*)	29%	29%	42%	100%
Totale	**25%**	**29%**	**46%**	**100%**

Fonte: Truffer et al. (2025) Mapping the research of forest ecosystem services in Europe: A review. https://doi.org/10.1016/j.forpol.2025.103663Analisi

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento
di Territorio e Sistemi
agro-forestali

16

Importanza percepita di diversi servizi ecosistemici derivanti dalle foreste Likert: 1 (Per nulla importante) – 5 (Molto importante) n = 10k; Giu-Nov. 2025



Regolazione

Stoccaggio carbonio

Legno a uso industriale ed energetico

Fonte: M.Masiero - Agritech – National Center for Technology in Agriculture: Spoke 4 - Task 4.2.4 (UNIPD)

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento
di Territorio e Sistemi
agro-forestali

17

c. La numerosità degli attori istituzionali

	Foreste e sviluppo rurale
Internazionale	FAO, UNFF, FE, ADP, European Forest Alliance, EUFORGEN, FoRISK, …
UE	DG AGRI, EUSTAFOR, FECOF, …
Italia	DIFOR-MASAF, CUFAA, CREA, AGEA, ISMEA, BMTI, …
Regioni	Ass. Agricoltura, Foreste, Territorio, Aree protette, Protezione civile, ANARF, Agenzie Sviluppo Agricolo, Foreste modello, …

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali
Università degli Studi di Padova

18

c. La numerosità degli attori istituzionali

	Foreste e sviluppo rurale	Ambiente	Bio-economia	Energia e clima	Altri settori
Internazionale	FAO, UNFF, FE, ADP, European Forest Alliance, EUFORGEN, FoRISK, …	CBD-IPBES, CITES, Conv. Ramsar, UNCCD, Convenzione di Berna, UICN, …	FAO-UNECE, ITTO, …	UNFFFC-IPPC, …	IUFRO, CIFOR, EFI, IIASA, …
UE	DG AGRI, EUSTAFOR, FECOF, …	DG ENV, EEA, …	DG TRADE, …	DG ENERG, DG CLIMA, …	DG RES, DG REGIO, EUROSTAT, …
Italia	DIFOR-MASAF, CUFAA, CREA, AGEA, ISMEA, BMTI, …	MASE, ISPRA, Federparchi …	MIMIT, MEF, UNIONCAMERE, …	MASE, GSE, ENEA, …	Min.Cultura, MUR MAECI, AICS, Confer. Stato-Regioni, CNR, VVFF, Protezione Civile, ISTAT, ANCI, UNCEM, AISF, Acc. Georgofili, ISS, …
Regioni	Ass. Agricoltura, Foreste, Territorio, Aree protette, Protezione civile, ANARF, Agenzie Sviluppo Agricolo, Foreste modello, …	Ass. Ambiente, Agenzie regionali e provinciali per l'ambiente, Autorità di Bacino,…	Ass. Sviluppo economico, Programmazione, Bilancio, …	Ass. Energia, Clima, …	

19

ADP: Amsterdam Declarations Partnership
AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
AISF: Accademia Italiana di Scienze Forestali
ANCI: Associazione Nazionale Comuni Italiani
Ass.: Assessorati
BMTI: Borsa Merci Telematica Italiana
CBD: Convention on Biological Diversity
CIFOR: Center for International Forestry Research
CITES: Convention on International Trade in Endangered Species
CNR: Consiglio Nazionale delle Ricerche
CREA: Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
CUFAA: Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari
DIFOR: Direzione generale dell'economia montana e delle foreste,
DG AGRI: Direzione Generale Agricoltura e sviluppo rurale
DG CLIMA: Direzione Generale Azione per il clima
DG ENER: Direzione Generale Energia
DG ENV: Direzione Generale Ambiente
DG REGIO: Direzione Generale Politica regionale e urbana
DG RTD: Direzione Generale Ricerca e innovazione
DG TRADE: Direzione Generale Commercio
EFI: European Forest Institute
EUSTAFOR: European State Forest Association
EUROSTAT: Ufficio statistico dell'Unione Europea
ENEA: Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
EUFORGEN: European Forest Genetic Resources Programme
FAO: Food and Agriculture Organization of the United Nations
FE: Forest Europe
FECOF: European Municipal Forest Owners Federation
Federparchi: Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali.
FoRISK: Forest Risk Facility
GSE: Gestore dei Servizi Energetici, la società pubblica italiana che promuove lo sviluppo sostenibile.
IIASA: International Institute for Applied Systems Analysis
IPCC: Intergovernmental Panel on Climate Change
IPBES: Intergovernmental Platform for Biodiversity and Ecosystems Services
ISMEA: Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare
ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.
ISS: Istituto Superiore di Sanità
ISTAT: Istituto Nazionale di Statistica.
ITTO: International Tropical Timber Organization,
IUFRO: International Union of Forest Research Organizations
MAECI: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.
MASAF: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.
MASE: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
MIMIT: Ministero delle Imprese e del Made in Itay
UICN: International Union for Conservation of Nature
UNCCD: United Nations Convention to Combat Desertification
UNCEM: Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani.
UNECE: United Nation Economic Commission for Europe
UNFF: United Nation Forum on Forests
UNIONCAMERE: Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.
VVFF: Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento di Territorio e Sistemi agro-forestali

20

d. La presenza di nuovi soggetti del settore privato o del settore pubblico allargato

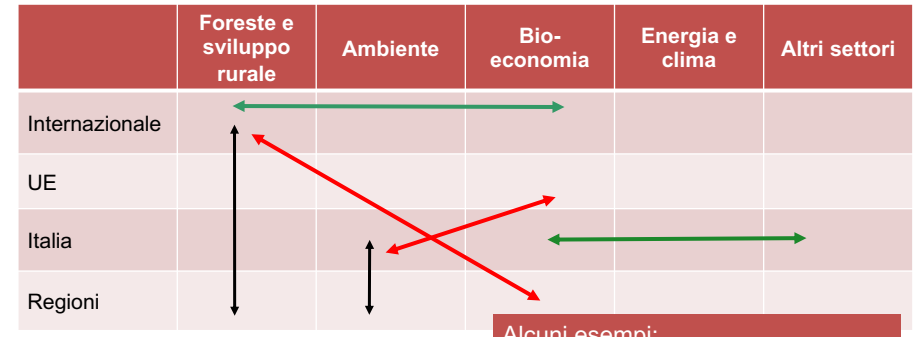
- **Nuove reti d'impresa**: Foreste modello, Accordi di foresta, Associazioni fondiarie, Comunità di bosco, Cooperative di Comunità, *Green Communities*, associazioni locali FSC e PEFC, …
- **Finanza privata:** Italian Business & Biodiversity (+100 aziende su iniziativa Reg Lombardia, ETIFOR e Forum Finanza Sostenibile), Nature Positive Network (30 imprese che lavorano per il bacino del Po coordinate dalla Fondaz. Sviluppo Sostenibile), WOWNature, Foresta Italia (con Rete Clima, Coldiretti e PEFC Italia), Reforest-Italy, Fondo Forestale Italiano, …
- ***Spin-off* universitari**

Nuovi soggetti del trasferimento tecnologico

Gli *spin-off* universitari

Nome	Campi di lavoro	Univ.	Sito
Bluebiloba	Selvicoltura di precisione, monitoraggio verde urbano e dell'ambiente, progettazione tecnica di parchi e aree verdi pianificazione integrata delle risorse ambientali, mediante telerilevamento di satelliti e droni	DAGRI, UNIFI	https://www.bluebiloba.com
Carbonsink	Supporto alle aziende nell'implementare strategie climatiche con progetti di compensazione delle emissioni di CO_2 attraverso la valorizzazione dei servizi ecosistemici	DAGRI, UNIFI	https://carbonsink.it
E-Laser – Forestry and Env. Mapping Solutions	Sviluppa soluzioni software che consentono l'utilizzo immediato da parte degli Enti pubblici e privati dei dati acquisiti a distanza attraverso le più avanzate tecnologie di telerilevamento	UNIUD	https://www.e-laser.it
Etifor	Servizi specializzati nell'ambito della Responsabilità Sociale e Ambientale applicata al settore forestale, della gestione delle risorse idriche, del turismo responsabile	TESAF, UNIPD	https://www.etifor.com
Forest Sharing	Vendita di servizi commerciali basati sul know how creato al geoLAB (https://geolabforest.com/)	DAGRI, UNIFI	https://www.forestsharing.it
GREENARCO	Progettazione di infrastrutture verdi per la riconversione e riqualificazione di aree industriali abbandonate, integrando le Nature Based Solutions nella pianificazione urbana e territoriale	DISTAL, UNIBO	https://www.greenarco.com
Horizons	Progettazione e restauro del paesaggio rurale, anche per la promozione del turismo e di prodotti locali	DAGRI, UNIFI	https://www.horizonspinoff.com/
In Time	Supporta soggetti pubblici e privati nei processi decisionali con rilevanza territoriale, applicando metodologie innovative e realizzando sistemi integrati su tecnologie GIS	DII, UNI Tor Vergata	https://innovazioniperlaterra.org/
Near Earth Observation Services - NEOS	Analisis del tipo di copertura, monitoraggio del territorio, stima biomassa vegetazione tramite drono per il supporto alle decisioni.	TESAF, UNIPD	https://www.neos-spinoff.com/sito/servizi
Sara ENViMOB	Bioinformatica applicata all'ambiente e al patrimonio culturale, soluzioni e servizi per la natura e il turismo, analisi e valutazioni ambientali	UNI ROMA	http://www.saraenvimob.com
TERRASYSTEM	Offerta di servizi integrati per la mappatura del territorio, come mappe e GIS per il Catasto incendi boschivi	DIBA,- UNITUS	https://www.terrasystem.it
TIMBERTECH	Sviluppo di software specifico per il calcolo strutturale degli edifici in legno	DICAM, UNITN	https://timbertech.eu/

e. La complessità del governo delle relazioni tra i diversi soggetti pubblici



Alcuni esempi:
- DG AGRI-DG ENV-DG TRADE
- MASAF-Autorità di Bacino-Parchi
- EUSTAFOR-ANARF-Regioni
- DG CLIMA-Regioni

Relazioni orizzontali, inter-settoriali
Relazioni verticali, infra-settoriali
Relazioni inter-settoriali, multi-livello

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento
di Territorio e Sistemi
agro-forestali

23

In questo contesto, dato l'assetto di competenze Stato-Regioni, c'è una necessità/opportunità:

Creare un **servizio/agenzia centrale** che offra una assistenza tecnica **a servizio delle Regioni, PA ed EELL** in settori strategici e innovativi di sviluppo del settore.

Qualche esempio:

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento
di Territorio e Sistemi
agro-forestali

24

Il ruolo di un servizio/agenzia: alcuni esempi di campi di intervento innovativi per servizi di supporto alle istituzioni forestali

- Schemi di certificazione e standard per **Crediti di carbonio**, di **biodiversità** (natura) e relativi Registri
- **Osservatori di mercato** e **piattaforme di vendita** dei lotti boschivi (esperienze della PATN, servizi forestali PABZ e Piemonte, Camera di commercio BL e TV, BMTI, …)
- **Forme associative** e contratti di gestione forestale
- **Vivaistica forestale**: selezione e riproduzione del materiale genetico forestale (vd. attività della rete EUFORGEN)
- ***Disaster risk management***: FoRISK
- **Terapia forestale**: protocolli e standard, registrazione, siti, qualifica operatori
- Politiche di filiera specializzate (**pioppo, sughero, tartufi**, …)
- …

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento di Territorio e Sistemi agro-forestali

25

Art. 45 del DDL 452 del 21 Aprile 2023: Linee-guida per la certificazione dei crediti e per l'implementazione e gestione del Registro pubblico nazionale del mercato volontario agro-forestale

Approvazione dello schema di decreto attuativo per l'organizzazione del Registro (settembre 2023) da parte della MASAF

Consultazione delle parti interessate

Discussione nelle Commissioni del Parlamento e del Senato

Pubblicazione sulla GU (Aprile 2024)

Decreto attuativo
Linee-guida «Sezione forestale» (ottobre 2025)

Norme attuative — Primavera 2026?

Il lungo cammino dello schema nazionale per i crediti di carbonio (e il Registro)

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

26

Attuazione del Piano nazionale per il Ripristino della Natura

Target del **10% del bilancio totale** dell'UE speso per la biodiversità.

65 Mld €/anno necessari =
37 Mld €/anno di *gap*

EUROPEAN COMMISSION

Brussels, 7.7.2025
COM(2025) 420 final

COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS

2025 Environmental Implementation Review

Environmental implementation for prosperity and security

Nessuna fonte finanziaria extra dell'UE (ma revisione utilizzo fondi CAP, Coesione, InvestEU, Horizon, LIFE…)

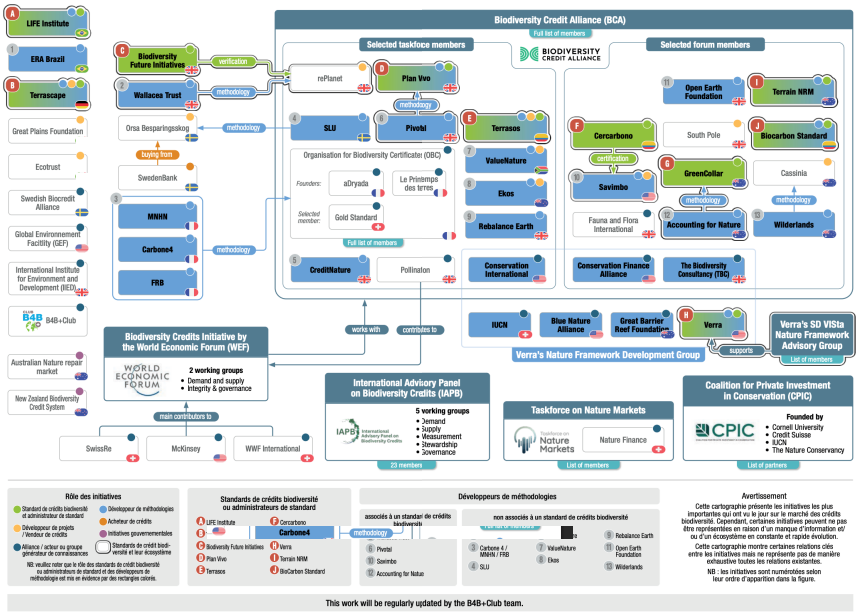
→ Finanza privata

→ Principale strumento: i Crediti Natura (biodiversità)

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento
di Territorio e Sistemi
agro-forestali

Cartographie de l'écosystème des crédits biodiversité

ZOOM SUR LES PRINCIPALES INITIATIVES IMPLIQUÉES DANS LES CRÉDITS BIODIVERSITÉ DEPUIS LA COP15



Fonte: CBC Biodiversitè, Mission Èconomie de la Biodiversitè (2024)

Il ruolo di un servizio/agenzia: alcuni esempi di campi di intervento innovativi per servizi di supporto alle istituzioni forestali

- Schemi di certificazione e standard per **Crediti di carbonio**, di **biodiversità** (natura) e relativi Registri
- **Osservatori di mercato** e **piattaforme di vendita** dei lotti boschivi (esperienze della PATN, servizi forestali PABZ e Piemonte, Camera di commercio BL e TV, BMTI, …)
- **Forme associative** e contratti di gestione forestale
- **Vivaistica forestale**: selezione e riproduzione del materiale genetico forestale (vd. attività della rete EUFORGEN)
- ***Disaster risk management***: FoRISK
- **Terapia forestale**: protocolli e standard, registrazione siti, qualifica operatori
- Politiche di filiera specializzate (**pioppo, sughero, tartufi**, …)
- …

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento
di Territorio e Sistemi
agro-forestali

29

Creare un **servizio/agenzia centrale** che offra una assistenza tecnica a servizio delle Regioni, PA ed EELL.

Nulla di nuovo:

- Esperienza della **Società Agricola e Forestale** (**Gruppo ENCC**) con 15 aziende e 2 centri di sperimentazione (Roma Casalotti e Casale M.)
- **Dichiarazione CE Sherwood** : Proposta di un Servizio Tecnico Forestale Nazionale nell'interesse del Paese (Ottobre 2024)

UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento
di Territorio e Sistemi
agro-forestali

30

Forest Europe
10th Ministerial Conference
Stockholm • 2026
Stockholm Ministerial Declaration
FOREST EUROPE – Sustainable Forests for Resilient Societies
Adopted by the Expert Level Meeting on 25 March 2026, for consideration and signature by the Ministers at the Tenth FOREST EUROPE Ministerial Conference
Italy
Keep ~~Forest Europe~~ fit for the future by exploring different ways of strengthening governance, continuity, institutional memory, and operational capacity to ensure its continued leadership.
UNIVERSITÀ DI PADOVA
Dipartimento di Territorio e Sistemi agro-forestali

31